



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID: 9654] Messa in sicurezza accessibilità dell'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino denominato "Federico Fellini". Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 41005 del 30/03/2023, acquisita al prot. 50338/MASE del 31/03/2023, ENAC ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II-bis, lettera e), "aeroporti" del D.Lgs. 152/2006 stesso.

Il progetto nasce dalla necessità di mettere in sicurezza l'accessibilità dell'aeroporto internazionale "Federico Fellini" di Rimini e San Marino.

In particolare, il proponente dichiara che la proposta è mirata "alla razionalizzazione dell'attuale sistema di accesso allo scalo e ad una migliore gestione delle procedure di emergenza aeroportuale", al fine di "risolvere le gravi criticità che rendono inefficace e pericoloso l'attuale sistema", come per altro richiesto anche dal Pronto Intervento Sanitario e dai Vigili del Fuoco.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

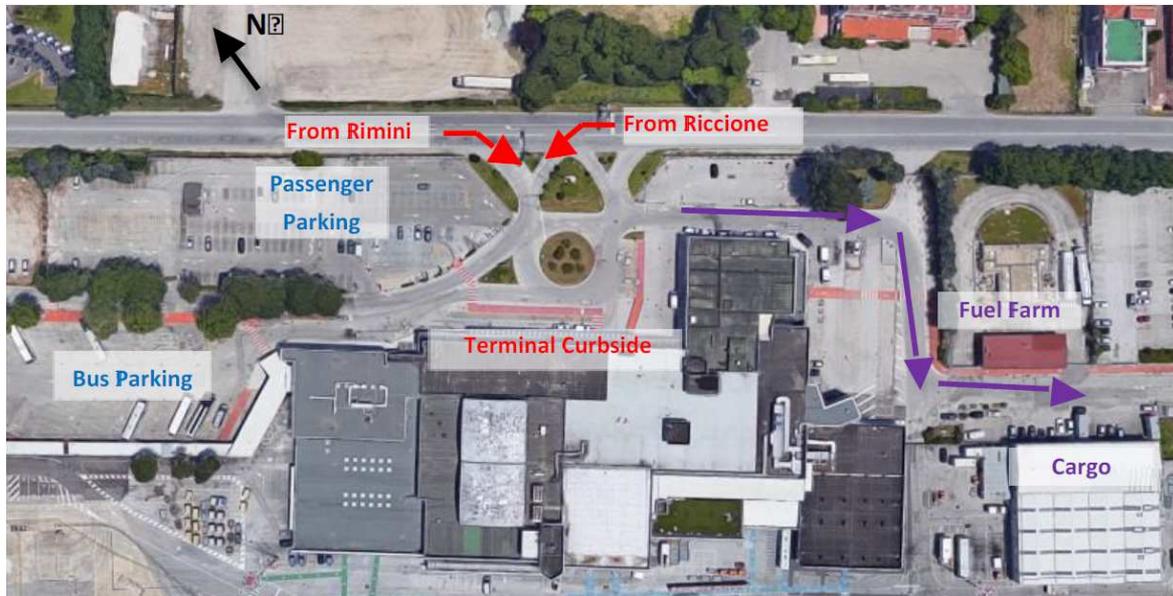
Analisi e valutazioni

L'aeroporto si trova al confine tra i comuni di Rimini e Riccione, lungo la Strada Statale Flaminia. Proprio sulla Strada Statale si trova l'unica via di accesso alla struttura.

Come detto, gli obiettivi che si pone il progetto riguardano il ripristino delle condizioni generali di sicurezza dell'accessibilità dell'aeroporto. In particolare:

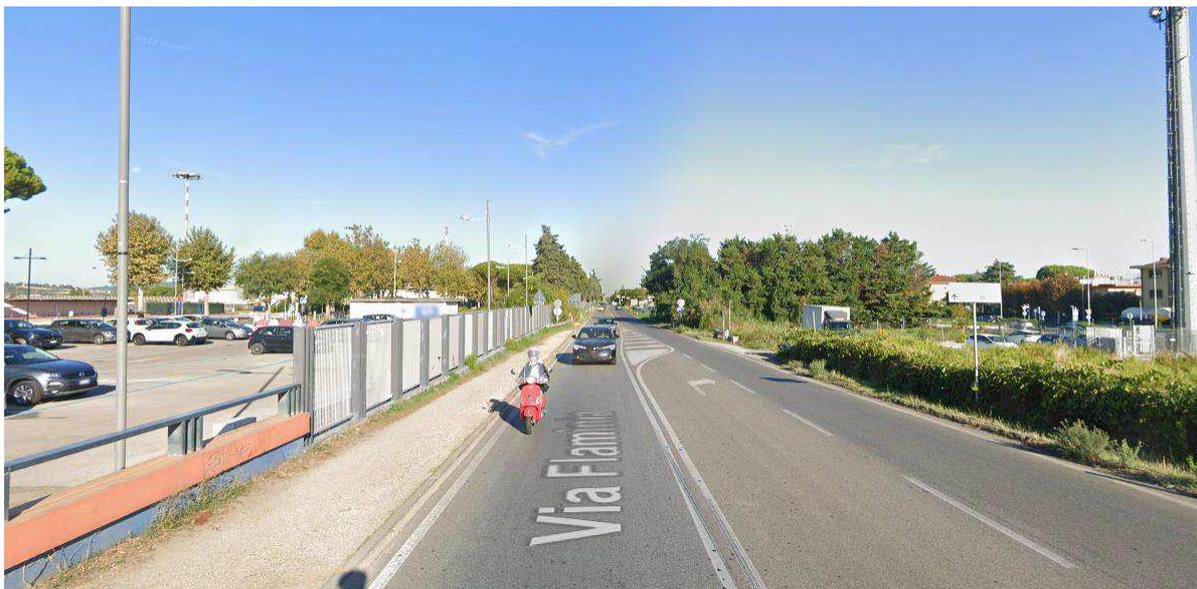
- il miglioramento della sicurezza dell'accesso all'aeroporto e la razionalizzazione della viabilità interna. Attualmente è presente un unico accesso semaforico che serve contemporaneamente tutte le tipologie di traffico in entrata e in uscita (passeggeri, autobus,

taxi, pullman, traffico merci, autocisterne, personale dell'aeroporto, fornitori, ecc...), e in condizioni di grande afflusso di passeggeri, non sono garantite le condizioni di sicurezza e la fluidità della viabilità interna all'aeroporto.



L'accesso all'aeroporto lungo la S.S. Flaminia

- il miglioramento della sicurezza della circolazione e del camminamento sulla S.S. Flaminia, sia per i pedoni che per i veicoli. L'aeroporto si affaccia su un tratto della S.S. Flaminia caratterizzato da solo due corsie, e privo di marciapiedi e di percorsi pedonali fruibili in sicurezza o regolati da impianti semaforici. Ciò compromette la sicurezza dei pedoni che accedono o escono dall'aeroporto, in particolare in presenza di auto parcheggiate – in maniera irregolare – su entrambi i lati della carreggiata.



S.S. Flaminia lungo l'aeroporto

La stessa uscita dall'aeroporto, in direzione Nord verso Rimini, con l'attuale sistema gestito da semaforo risulta molto pericolosa in quanto va ad attraversare la S.S. Flaminia, esponendo i mezzi a forte rischio di incidente con i veicoli che arrivano da Sud da Riccione, come già è avvenuto spesso in passato.

- il miglioramento del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA), e dei servizi di soccorso sul territorio. Attualmente, in caso di emergenza, tutti i mezzi di soccorso esterni accedono tramite il varco di emergenza, collegando direttamente la S.S. Flaminia con l'area aeroportuale. In queste situazioni, già concitate di per sé, risulta complesso il coordinamento dei mezzi direttamente sulla via di accesso dello scalo, e si potrebbero creare degli ulteriori e pericolosi intasamenti o ingorghi della viabilità.



Piano di Emergenza Aeroportuale

Le criticità suddette sono state evidenziate anche dal Pronto Intervento Sanitario e dai Vigili del Fuoco, e ampiamente condivise con l'Amministrazione comunale.

A fronte di questa situazione, è stato avviato un processo di razionalizzazione della viabilità della zona circostante, che prevede:

- l'inserimento di una rotonda sulla statale S.S. Flaminia, in direzione sud;
- la realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.S. Flaminia;
- un varco pedonale tra la S.S. Flaminia e la via Losanna in corrispondenza dell'aeroporto per una messa in sicurezza dell'accessibilità pedonale all'area aeroportuale.

Il proponente dichiara che *“il nuovo sistema si propone di superare tale criticità rendendo più efficiente il sistema di accesso diversificando i varchi di entrata e di uscita e soprattutto a razionalizzando la viabilità interna [...] è rivolto ad apportare enormi miglioramenti del livello di sicurezza sia per i pedoni che per gli autoveicoli che transitano in aeroporto”*.



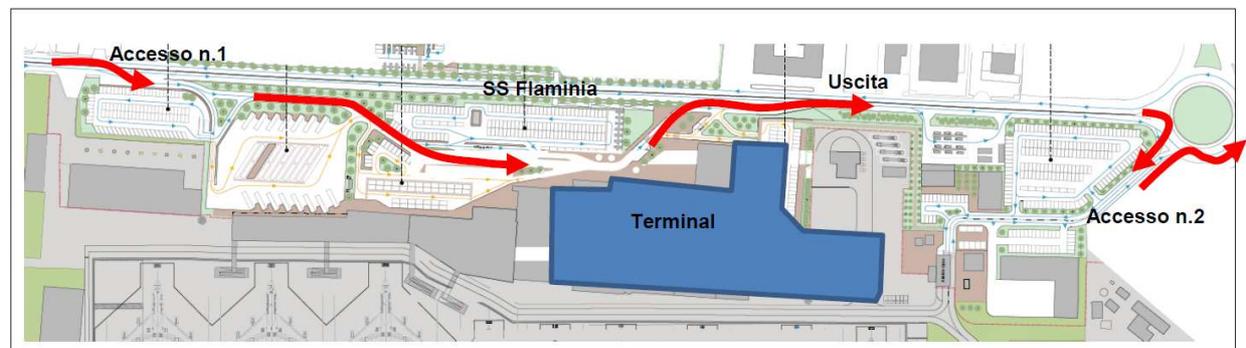
Area di progetto (varco pedonale, marciapiede, rotondina)

Per quanto riguarda l'interno del sedime aeroportuale, al fine di superare le criticità elencate, la società di gestione propone una serie di soluzioni che da un lato migliorano la viabilità interna al sedime, e dall'altro contribuiscono ad alleggerire il traffico lungo il tratto di Strada Statale corrispondente.

Si intende infatti realizzare un doppio sistema di accesso allo scalo che differenzi e selezioni le tipologie di utenti, e consenta di migliorare la fluidità della circolazione sulla stradale S.S.16 anche attraverso l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico.

La proposta consiste in:

- un nuovo accesso dalla S.S. Flaminia situato nell'area nord del sedime, in direzione sud, destinato ai veicoli direttamente connessi con il traffico passeggeri (auto, taxi, pullman, NCC, ecc.)
- una strada interna a senso unico che confluirà poi nella S.S. Flaminia, in uscita, nell'area attualmente interessata dal semaforo.
- un secondo accesso a sud destinato ad una serie di operatori aeroportuali identificati (dipendenti, fornitori, servizi, ecc.) con la realizzazione di una strada a doppio senso e una zona parcheggi per i soggetti autorizzati dal gestore.



Sistema di accessi secondo la nuova proposta

Tali interventi in parte saranno realizzati in aree attualmente destinate ai parcheggi per l'utenza esterna (passeggeri e accompagnatori) che dovranno necessariamente essere spostati in altre aree.

Il Proponente sostiene che *“le lavorazioni consisteranno in una riorganizzazione della viabilità fluidificando gli ingressi, dividendo le funzioni, e migliorando la qualità degli spazi anche con aree verdi e pedonali”*.

Il progetto prevede inoltre l'acquisizione di una nuova area da annessa al sedime, sul lato mare della S.S. 16, a nord-est, avente superficie pari a 20.500 m². Tale area è destinata ai parcheggi, in sostituzione dei vecchi eliminati dal nuovo sistema di viabilità interna, oltre che garantire un consono spazio per la raccolta rapida dei mezzi di soccorso esterni. A tal fine sarà avviata una procedura di esproprio a cura di ENAC.



Aree da acquisire

La nuova area sarà liberata da tutti i manufatti attualmente presenti (antenne, un fabbricato), e sarà suddivisa in due parti distinte: un'area destinata alla raccolta dei mezzi di soccorso esterni in attuazione al PEA (*area A*) comprensiva di un'elisuperficie/piazzola per l'elisoccorso (*area B*); un'area (*area C*) destinata a parcheggi (160 unità, pari a quelli attualmente presenti nel sedime, che saranno eliminati) con relativi percorsi pedonali protetti.

E' inoltre in fase di realizzazione un passaggio pedonale regolamentato da semaforo.

Fase di cantiere

I lavori all'interno del sedime saranno organizzati e coordinati in modo da garantire lo svolgimento degli stessi in sicurezza, e contemporaneamente il normale funzionamento dell'aeroporto.

In relazione all'area da acquisire, l'intervento più rilevante è la demolizione di una vecchia struttura alberghiera abbandonata, quindi l'intervento lo si può qualificare come un recupero e riqualificazione degli spazi circostanti.

Il proponente dichiara che *“Per i terreni e manufatti a mare della SS Flaminia, i lavori non presentano interferenze particolari con il tessuto circostante ma ovviamente la demolizione del fabbricato esistente sarà opportunamente progettata, gestita e coordinata anche tenendo conto delle indicazioni che saranno impartite dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione), e dal CSP (coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione)”*.

Impatti ambientali

Le attività saranno quelle di un cantiere assimilabile ad opere di urbanizzazione. Non è prevista una produzione di rifiuti e/o emissioni diversa da quella di un normale cantiere edile che possa arrecare danni alle persone e all'ambiente.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

Il progetto non interessa zone classificate o protette ai sensi della L. 394/1991 relativa a Parchi e Riserve Naturali, né siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/CEE, analogamente al progetto precedente.

In relazione al vincolo archeologico, come detto, ad est il territorio aeroportuale è delimitato dalla presenza della S.S. Flaminia, strada nata in epoca romana per collegare Roma con Rimini.

A Sud Est inoltre, una piccola porzione di terreno che verrà espropriata per razionalizzare la viabilità, di circa 2000m² ricade in area sottoposta a vincolo quale “zona di particolare interesse Paesaggistico ambientale”.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico “classe 2”).

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, preso atto che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente, è finalizzato:

- al miglioramento della sicurezza dell'accesso all'aeroporto, sia per i pedoni che per i veicoli;
- alla razionalizzazione dei flussi di veicoli all'interno e all'esterno dell'aeroporto;
- alla messa in sicurezza e alla riqualificazione ambientale di aree ed edifici oggi in disuso o fatiscenti;

considerato e valutato che:

- è localizzato all'interno di un ambito aeroportuale antropizzato, e si trova a distanza significativa da aree sensibili;
- durante la realizzazione dell'opera è prevista l'adozione di misure atte a prevenire impatti ambientali;
- gli impatti eventuali saranno legati alle attività di cantiere, e limitati a tale fase;
- non è legato ad aumenti nei volumi di traffico aereo e stradale

e che pertanto non si ravvisano, in fase di cantiere e in fase di esercizio, potenziali effetti ambientali significativi causati dalla realizzazione del progetto, si ritiene che per il progetto “Messa in

sicurezza accessibilità dell'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino denominato "Federico Fellini", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi.

Pertanto si propone un provvedimento che escluda il progetto da ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

La Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

